

□ **Mozione n. 231**

presentata in data 22 marzo 2017

a iniziativa del Consigliere Maggi

“Sostegno all'approvazione della normativa in materia di riconoscimento della figura del Caregive”

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso che:

- l'Italia ad oggi è uno dei pochi paesi in Europa dove non è stata riconosciuta professionalmente e tutelata da un punto di vista previdenziale, sanitario e assicurativo la figura del Caregiver familiare;
- con il termine Caregiver familiare si designa colui che volontariamente e gratuitamente si prende cura di una persona cara consenziente in condizioni di non autosufficienza, a causa dell'età, di una malattia, di una disabilità. Le prestazioni sono rese a titolo gratuito, in funzione di legami affettivi.
- Il Caregiver familiare deve farsi carico dell'organizzazione delle cure e dell'assistenza e può trovarsi, dunque, in una condizione di sofferenza e di disagio riconducibili ad affaticamento fisico e psicologico;
- secondo quanto emerso dalle ricerche condotte su questo delicato tema, i caregiver familiari, logorati da un carico assistenziale senza pari, sono infatti stati costretti nel 10 per cento dei casi a chiedere il part-time o il telelavoro e nel 66 per cento a lasciare del tutto il lavoro;
- i Caregiver familiari operano in un quadro sociale-assistenziale drammatico, caratterizzato da:
- i continui tagli a livello nazionale e locale dei fondi destinati al sostegno delle famiglie in cui vive una persona non autosufficiente;
- la parcellizzazione delle risposte assistenziali ormai rivolte solo ad alcune specifiche categorie;
- l'articolo 35 della nostra Carta costituzionale tutela il lavoro in tutte le sue forme;
- «il lavoro effettuato all'interno della famiglia, per il suo valore sociale ed anche economico, può essere ricompreso, sia pure con le peculiari caratteristiche che lo contraddistinguono, nella tutela che l'articolo 35 della Costituzione assicura al lavoro in tutte le sue forme» (sentenza n. 28 del 1995 della Corte costituzionale) e l'articolo 230-bis del codice civile, apportando una specifica garanzia al familiare che, lavorando nell'ambito della famiglia o nell'impresa familiare, presta in modo continuativo la sua attività, mostra di considerare in linea di principio il lavoro prestato nella famiglia alla stessa stregua del lavoro prestato nell'impresa;

Considerato che:

- è necessario riconoscere ai Caregiver familiari una condizione giuridica di tutele, equivalente almeno a quella riconosciuta ai lavoratori domestici;
- a tal fine è stato presentato in Senato il disegno di legge 5/11/15 n. 2128/XVII, con il quale viene quindi riconosciuto e tutelato il lavoro svolto dai Caregiver familiari;
- il predetto disegno di legge, a prima firma della Senatrice Bignami e cui hanno aderito altri 92 Senatori provenienti da diversi partiti politici, risulta oggi all'esame della competente commissione;

- con sentenza n. 275/2016 la Corte Costituzionale ha chiarito che occorre garantire la tutela dei diritti fondamentali incompressibili e reperire a tal fine le risorse finanziarie necessarie;
- risulta pertanto opportuno sollecitare la celere approvazione del predetto disegno di legge;

Tutto ciò premesso e considerato

IMPEGNA

il Presidente e la Giunta regionale:

- a sollecitare l'approvazione della normativa che disciplini la figura del Caregiver attivandosi affinché sia assicurata adeguata attenzione da parte del Governo e del Parlamento sul tema;
- ad avanzare all'Assemblea legislativa una proposta di legge da presentare al Parlamento.